MACROREGIONE EUROPEA DEL MEDITERRANEO
PROGETTO DI SISTEMA PER IL SUD
Università degli studi di Messina

29 settembre 2026

DAL PATTO PER IL MEDITERRANEO:

Urgenza per la istituzione della MACROREGIONE Mediterranea Europea nel nuovo Q.F.P. 2028/2034

Dott. Salvatore Zinna

Consigliere AEM

Passaggi fondamentali

- **Decisione del Consiglio Europeo (Inizio 2027)**: Il Consiglio Europeo approva l'istituzione della Quinta Macroregione (EUSMED). Contestualmente, conferisce un **mandato ufficiale alla Commissione Europea** con il compito ultimo e vincolante di definire e redigere il **Piano d'Azione (*Action Plan*)** ufficiale.
- **Il Ruolo della Plenaria ARLEM di Tirana (Ottobre 2026)**: Questo rende la sessione di Tirana del 2026 il vero e proprio "trampolino di lancio" finale. L'ARLEM e i suoi co-relatori dovranno blindare l'accordo politico e consegnare le raccomandazioni territoriali ai leader europei proprio nei mesi immediatamente precedenti al voto del Consiglio di inizio 2027.
- **Incastro con il QFP 2028-2034**: Con l'approvazione politica e il Piano d'Azione definiti dalla Commissione già nel corso del 2027, la Macroregione Mediterranea esisterà giuridicamente *prima* della chiusura dei negoziati del bilancio pluriennale. Questo permetterà all'ARLEM e al Parlamento Europeo di negoziare l'inserimento dei capitoli finanziari blindati nel Fondo Unico (NRPP) avendo già in mano uno status istituzionale formalizzato.
-

CRONOPROGRAMMA

- **Ottobre 2026 (Plenaria di Tirana)**: Approvazione del documento politico dell'ARLEM e dei report dei co-relatori su resilienza idrica e corridoio dell'idrogeno (con l'hub della Sicilia).
- **Inizio 2027 (Consiglio Europeo)**: **Approvazione formale di EUSMED** e mandato alla Commissione Europea per la stesura del Piano d'Azione.
- **Metà/Fine 2027 (Lavoro della Commissione UE)**: La Commissione definisce l'Action Plan finale della macroregione, integrando i progetti pilota territoriali. In parallelo, il Parlamento Europeo emenda i regolamenti del QFP 2028-2034 inserendo le clausole di salvaguardia per il Fondo Unico.
- **Inizio 2028**: Attivazione del nuovo bilancio UE con i fondi strutturali e transfrontalieri già perfettamente agganciati al Piano d'Azione approvato.
-
-

PERCORSI OPERATIVI

- **PILASTRO 1: Come la Commissione Europea strutturerà il Piano d'Azione (Mandato 2027)**
- Ricevuto il mandato formale dal Consiglio Europeo all'inizio del 2027, la Commissione Europea (attraverso la DG REGIO - Direzione generale della Politica regionale e urbana) attiverà immediatamente la macchina redazionale per consegnare il **Piano d'Azione definitivo entro la fine del 2027**.
- L'ARLEM e il Parlamento Europeo guideranno questo processo per garantire che il testo rifletta le esigenze dei territori:
- [INIZIO 2027: VOTO CONSIGLIO CE] ⟶ [MANDATO ALLA COMMISSIONE UE]



[STRUTTURA ACTION PLAN (DG REGIO)]
- ├── Pilastro 1: Green & Blue Transition
- ├── Pilastro 2: Connettività (SoutH2/Sicilia)
- └── Pilastro 3: Capitale Umano (Talent P.)

PERCORSI OPERATIVI

- **La Struttura a Quattro Pilastri**: La Commissione utilizzerà il modello consolidato delle altre macroregioni, declinandolo sulle emergenze :
  - *Crescita Blu e Innovazione*: Gestione delle risorse ittiche e digitalizzazione dei porti commerciali.
  - *Connettere la Regione*: Reti di trasporto marittimo e, soprattutto, l'infrastruttura energetica del **SoutH2 Corridor** con la Sicilia come Hub centrale [soutH2-corridor.com].
  - *Qualità Ambientale e Resilienza*: Il piano straordinario contro la siccità e l'idrogeno verde.
  - *Sviluppo Sociale e Governance Multilivello*: Il rafforzamento del ruolo dei sindaci e dei governatori delle due sponde.
- **La Task Force Congiunta**: Per evitare che la Commissione rediga un piano puramente burocratico, si dovrà chiedere l'istituzione di una *Task Force* permanente tra i tecnici della DG REGIO e il Segretariato dell'ARLEM. Questo permetterà di trasferire direttamente nell'Action Plan i progetti pilota da approvare alla Plenaria di Tirana in ottobre .

LE STIME DI IMPATTO OCCUPAZIONALE – I TALENT PARTNERSHIP

- Il capitolo sociale del Piano d'Azione sarà il vero motore politico per convincere i paesi partner del Nord Africa a collaborare attivamente alla governance della macroregione. L'ARLEM punta sui **Partenariati per i Talenti (*Talent Partnerships*)** per creare un ecosistema economico integrato.
- **L'Impatto Quantitativo sui Posti di Lavoro (Stime 2028-2034)**
- I modelli macroeconomici sviluppati dagli istituti di ricerca mediterranei per conto dell'ARLEM stimano che l'attivazione della Quinta Macroregione, sostenuta dai fondi del QFP, genererà ricadute occupazionali massicce:
- **Nel Settore dell'Energia e Idrogeno Verde**: La costruzione degli impianti solari in Nord Africa e il *retrofitting* delle pipeline in Sicilia, Calabria e Puglia richiederanno oltre **150.000 posti di lavoro diretti e indiretti** entro il 2034.
- **Nella Green Economy e Gestione Idrica**: La realizzazione e manutenzione dei dissalatori avanzati a osmosi inversa e la modernizzazione delle reti idriche locali creeranno circa **80.000 posti di lavoro**, concentrati nelle aree rurali e costiere più colpite dal cambiamento climatico.
- **Il Meccanismo dei "Talent Partnerships"**

LE STIME DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE

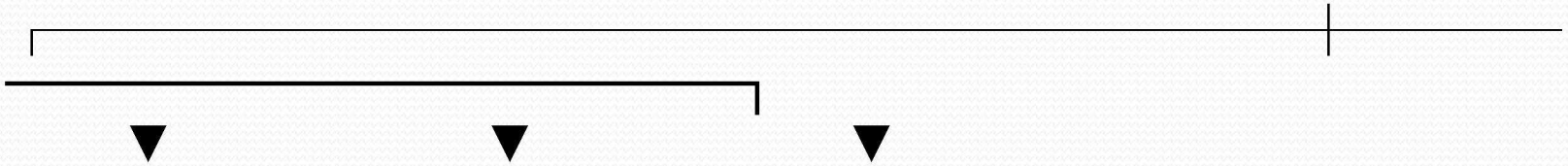
- Per supportare questa crescita, il Piano d'Azione della Commissione regolerà la mobilità circolare delle competenze:
- **Standard di Formazione Unificati**: Le Università della sponda Nord (guidate da hub come la Sicilia e la costa spagnola) co-progetteranno i corsi di studio con gli istituti tecnici di Marocco, Tunisia ed Egitto. Un giovane tunisino formato nei centri d'eccellenza della macroregione riceverà una qualifica riconosciuta in tutta l'UE.
- **Contrasto al "Brain Drain" (Fuga di Cervelli)**: A differenza dei vecchi modelli di immigrazione, i *Talent Partnerships* prevedono una mobilità temporanea e circolare. I tecnici nordafricani potranno fare esperienza nei distretti industriali europei (ad esempio nelle *Hydrogen Valley* siciliane o nei centri di ricerca pugliesi) per poi rientrare nei paesi d'origine con il ruolo di manager dei nuovi impianti energetici locali, finanziati dal *Global Gateway*.

AGGANGIO FINANZIARIO FONDO UNICO -NRPP

- Arrivati alla fine del 2027, con l'Action Plan della Commissione Europea ufficialmente approvato e la Quinta Macroregione legalmente istituita, l'ARLEM e il Parlamento Europeo avranno la forza giuridica per l'ultimo assalto al **QFP 2028-2034**:
- Poiché la macroregione esisterà già, i negoziatori del Parlamento Europeo potranno imporre nel testo finale del regolamento sul Fondo Unico (**Single Fund**) un vincolo assoluto: **ogni Stato membro confinante con il bacino mediterraneo dovrà destinare una quota obbligatoria del proprio Piano Nazionale e Regionale di Partenariato (NRPP) all'attuazione dell'Action Plan EUSMED.**
- Questo garantirà che dal 1° gennaio 2028 la Macroregione Mediterranea non sia solo un manifesto politico, ma un'istituzione dotata di progetti cantierabili, una forza lavoro qualificata e risorse finanziarie certe per i successivi sette anni.

I CRITERI DI SELEZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- Una volta ricevuto il mandato dal Consiglio Europeo, la Commissione Europea applicherà criteri rigorosi per decidere quali infrastrutture inserire nel Piano d'Azione della Quinta Macroregione (EUSMED). L'obiettivo è evitare il finanziamento di progetti isolati, premiando la cooperazione transfrontaliera.
- [PROPOSTA DI PROGETTO REGIONALE]



- [CRITERIO 1] [CRITERIO 2] [CRITERIO 3]
- Impatto Bilaterale Sostenibilità (DNSH) Addizionalità NRPP
- (Sponda Nord-Sud) No Danno Ambientale Effetto Leva Privato

ICRITERI DI SELEZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA - ACTION PLAN

- **L'Impatto Bilaterale Obbligatorio**: Nessun progetto presentato da una singola regione europea (es. Sicilia o Andalusia) verrà approvato se non dimostra un impatto diretto e quantificabile su una o più comunità della sponda Sud. Ad esempio, il potenziamento dei terminali gasieri siciliani a Mazara del Vallo per il *SoutH2 Corridor* passerà la selezione solo se strettamente agganciato ai contratti di fornitura e co-sviluppo degli impianti solari in Tunisia o Algeria [soutH2-corridor.com].

CRITERI DI SELEZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA – ACTION PLAN 2027

- **Il principio "Do No Significant Harm" (DNSH)**: Tutti i progetti inseriti nell'Action Plan dovranno rispettare il principio del "non arrecare danno significativo" all'ambiente. Nel caso dei dissalatori green, la Commissione scarterà i vecchi impianti a forte impatto energetico, finanziando esclusivamente quelli basati su osmosi inversa, alimentati al 100% da fonti rinnovabili e dotati di piani per il recupero dei minerali dalla salamoia (*brine mining*).
- **Addizionalità e Co-finanziamento**: La Commissione utilizzerà i fondi del bilancio UE come "capitale d'innesco" (*seed money*). I progetti approvati dovranno dimostrare la capacità di attrarre capitali privati (attraverso i fondi di garanzia del *Global Gateway*) o di integrare in modo efficiente le risorse dei Piani Nazionali e Regionali di Partenariato (NRPP) dei paesi membri

REAZIONI E COINVOLGIMENTO SEI PAESI PARTNER DELLA SPONDA SUD

- La reazione dei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente all'anticipazione della nascita della macroregione all'inizio del 2027 è generalmente positiva, ma accompagnata da precise richieste che l'ARLEM sta raccogliendo
- **Marocco e Algeria (La Competizione Energetica Positiva)**

REAZIONI E COINVOLGIMENTO DEI PAESI PARTNER DELLA SPONDA SUD

- **Marocco**: Il Paese si posiziona come il leader della transizione ecologica nell'area atlantico-mediterranea. Rabat accoglie con favore il Piano d'Azione della Commissione, poiché vede nella Quinta Macroregione il canale ideale per certificare e vendere la propria energia pulita (idrogeno e ammoniaca verde) direttamente ai mercati industriali del Nord Europa.
- **Algeria**: Storico fornitore di gas dell'Europa e partner chiave della rete Snam attraverso il gasdotto Enrico Mattei, l'Algeria guarda alla macroregione come allo strumento giuridico necessario per finanziare il *retrofitting* delle sue enormi infrastrutture di esportazione, garantendosi un ruolo di primo piano nel futuro mercato dell'idrogeno [soutH2-corridor.com].

REAZIONI E COINVOLGIMENTO DEI PAESI PARTNER DELLA SPONDA SUD

- **Tunisia ed Egitto (Focus su Resilienza Idrica e Lavoro)**
- **Tunisia**: Per Tunisi, la priorità assoluta dell'Action Plan 2027 deve essere la gestione della crisi idrica e dell'agricoltura. Il governo tunisino spinge affinché i consorzi misti con le regioni italiane (Sicilia e Sardegna) partano immediatamente, utilizzando i fondi strutturali europei per salvare le colture locali e frenare la desertificazione.
- **Egitto**: Con una popolazione in forte crescita e un'alta percentuale di giovani, l'Egitto si concentra sul pilastro dei *Talent Partnerships*. Il Cairo chiede che gli standard di formazione concordati con le università europee siano attivati già nel corso del 2027, permettendo ai propri tecnici di qualificarsi nei settori della *Blue Economy* e delle energie rinnovabili.